

RAPPORTO  
della Commissione della Gestione  
sul messaggio 13 luglio 1971 concernente il sussidiamento  
per la costruzione, ad opera del Comune di Lugano, del complesso  
assistenziale a favore degli anziani denominato « Casa Serena »

(dell'11 novembre 1971)

Molto opportunamente, nella primavera del 1970, il Consiglio di Stato ha dato incarico all'arch. F. Claudio Pellegrini per uno studio pianificatorio concernente i posti letto e l'assistenza alle persone anziane nel nostro Cantone.

Il rapporto, approvato dall'Istituto di pianificazione regionale, locale e nazionale della scuola Politecnica Federale di Zurigo, è stato licenziato nel marzo del corrente anno e riflette la situazione al 30 giugno 1970.

I dati di questo interessantissimo studio sono succintamente contenuti nel messaggio in esame: ma anche solo una rapida disamina dei dati raccolti in questo studio basta a convincerci della gravità della situazione rilevata dal rapporto stesso e ripresa nel messaggio: « Considerato che le zone urbane e sub-urbane presentano attualmente le più grosse carenze in fatto di servizi per persone anziane e che queste carenze si accentueranno sempre maggiormente perchè è in queste zone che si produrrà il massimo d'incremento e d'invecchiamento della popolazione, appare indispensabile compiere in un prossimo futuro i più ampi sforzi per trovare in esse il giusto equilibrio tra disponibilità di servizi e bisogno di interventi assistenziali ».

Un mirabile sforzo alla ricerca di questo « equilibrio » è stato fatto dal Comune di Lugano progettando il complesso assistenziale a favore degli anziani denominato « Casa Serena ».

Ed è pure importante sottolineare che in questo nuovo complesso non saranno ospitati solo anziani residenti a Lugano, ma già si è tenuto conto dei bisogni dei Comuni vicini.

Questo complesso che consta di tre grandi stabili, potrà ospitare 154 persone che saranno così suddivise:

*N. 40 nel Corpo A.* In questo fabbricato sono ripartiti, su otto piani, gli appartamenti per le persone anziane (otto per persone singole e sedici per coniugi). Ogni alloggio, con entrata indipendente, è provvisto di cucina abitabile e servizi igienici adeguati, oltre ad un balcone lateralmente protetto dal vento.

*N. 84 nella Casa di riposo (Corpo D).* In questo blocco si trovano le camere singole, di cui due per ogni piano abbinabili in una abitazione unica per persone coniugate o parenti. Ognuna delle 84 camere è dotata di balcone, WC lavabo e armadi a muro.

*N. 20 nel fabbricato per alloggio del personale (Corpo B)* Questo corpo si sviluppa su sei piani nei quali sono ricavate le camere singole per il personale laico e religioso. Ogni comunità dispone, oltre ai vani di servizio soliti, di un vasto soggiorno con annessa cucinetta ed un vano ad uso rammendo, lavanderia e stileria.

Oltre le camere ed i servizi per anziani troviamo ubicati:

- al pianterreno del Corpo A: l'alloggio del Direttore;

- nel Corpo B : i locali per la fisioterapia ;
- nel Corpo D : i vani del tempo libero (biblioteca, lettura, televisione, ecc.) nonché l'appartamento del custode.

Il costo complessivo dell'opera è di Fr. 10.300.000,—; il costo preventivato sussidiabile: Fr. 10.141.000,—. Il costo della costruzione al mc., esclusi sistemazione esterna, arredamento e demolizione vecchio edificio, è di Fr. 253,25.

Il costo per letto: Fr. 63.760,—.

A questo punto occorre precisare che all'importo complessivo di Fr. 10.141.000 sussidiabile in virtù del decreto legislativo cantonale, dev'essere aggiunto l'importo di Fr. 64.000,— corrispondente al costo per la formazione dei rifugi antiaerei, importo sussidiabile secondo la legge federale dell'edilizia e protezione civile del 4 ottobre 1963 e la relativa legge cantonale di applicazione del 17 ottobre 1956, in ragione del 60 % al massimo da parte della Confederazione e del 30 % al massimo da parte del Cantone.

Il messaggio, a pagine 5, specifica il piano di costruzione e di finanziamento, piano che si sviluppa in un periodo di quattro anni e più precisamente dal 1972 al 1975.

Essendo « Casa Serena » realizzata da parte di un Comune, a norma dell'art. 4 del decreto legislativo cantonale, il sussidio può essere concesso tra il 20 ed il 50 per cento.

L'applicazione *massima* del sussidio ci sembra giustificata per le seguenti considerazioni:

1. vista l'importanza dell'opera ed i criteri con i quali la stessa viene realizzata;
2. la città di Lugano non riserva quest'opera ai soli suoi anziani, ma riserva buona parte dei « posti » agli anziani provenienti dai Comuni periferici ;
3. la città di Lugano si assumerà totalmente il deficit di esercizio, che non sarà indifferente.

Con queste brevi considerazioni e con l'augurio che « Casa Serena », opera tanto necessaria ed attesa, diventi presto viva realtà vi preghiamo di voler aderire al messaggio n. 1744 e al relativo decreto legislativo.

*Per la Commissione della Gestione:*

N. Rossi-Bertoni, relatore

Baggi — Barchi — Bottani —  
Camponovo — Generali — Giovan-  
nini — Grandi — Legobbe — Pagani  
— Poma — Riva — Wyler.